

**Protocollo Accoglienza**

**Rete intercultura**

## 1. INTRODUZIONE

Questo documento è parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e definisce le modalità per agevolare l'integrazione e il percorso scolastico degli alunni non italiani, sia quelli di recente immigrazione che si iscrivono per la prima volta ad una scuola italiana, sia quelli di seconda generazione, sia quelli che sono in Italia da più di due anni.

Questo documento è il risultato del lavoro della Rete Intercultura e vuole essere un punto di partenza comune per l'attività dei diversi Istituti che di essa fanno parte.

Il Protocollo è uno strumento di lavoro e come tale può essere integrato e rivisto sulla base delle esigenze e delle risorse della scuola.

## FINALITÀ DEL DOCUMENTO

Attraverso le indicazioni contenute nel Protocollo di accoglienza l'Istituto si propone di :

- ✓ definire pratiche condivise in tema di accoglienza di alunni stranieri
- ✓ facilitare l'ingresso a scuola dei ragazzi stranieri e sostenerli nella fase di adattamento al nuovo ambiente
- ✓ favorire un clima di accoglienza nella scuola
- ✓ entrare in relazione con la famiglia
- ✓ promuovere la comunicazione e la collaborazione tra scuole e tra scuole e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale

## CONTENUTI

Il Protocollo di Accoglienza :

- ✓ prevede la presenza di figure di riferimento per l'accoglienza, in un primo momento, e, successivamente, per l'accompagnamento (Tutor) degli studenti
- ✓ contiene indicazioni relative all'iscrizione e all'inserimento a scuola degli alunni stranieri
- ✓ traccia fasi e modalità di accoglienza a scuola, definendo compiti e ruoli degli operatori scolastici
- ✓ propone modalità di intervento per l'apprendimento della lingua italiana e dei contenuti curricolari.

Allegati al presente documento sono:

- un quadro riassuntivo delle azioni e delle persone coinvolte
- una scheda di presentazione
- i riferimenti normativi
- un Vademecum per l'insegnamento dell'italiano L2 (allegato a parte).

## 2. AZIONI E PERSONE COINVOLTE

### FIGURE DI RIFERIMENTO

Le figure di riferimento sono:

- ✓ Dirigente Scolastico
- ✓ Referente per l'Intercultura (Figura Strumentale)
- ✓ Un docente del Consiglio di classe (Tutor), se possibile diverso dal coordinatore
- ✓ Un addetto alla segreteria didattica, nominato dal Dirigente Scolastico

Hanno il compito di seguire le varie fasi dell'inserimento degli alunni stranieri di recente immigrazione, a partire dal momento della richiesta di iscrizione e monitorare il loro processo didattico inclusivo.

### ISCRIZIONE

L'iscrizione rappresenta il primo passo del percorso di accoglienza.

**La segreteria didattica** (in particolare il referente nominato dal Dirigente Scolastico):

- ✓ fornisce materiale informativo (ove possibile, bilingue) sull'Istituto (lingua del Paese di origine o lingua di contatto)
- ✓ richiede e raccoglie la documentazione relativa alla precedente scolarità e tutti i documenti obbligatori tradotti in italiano; nel caso i documenti non siano tradotti provvede a contattare il Servizio Immigrati del Comune di Venezia per la traduzione
- ✓ tiene informate le figure di riferimento
- ✓ tiene un elenco aggiornato degli alunni stranieri

**Le figure di riferimento nell'incontro con l'alunno e i suoi familiari\*:**

- ✓ presentano l'organizzazione dell'Istituto e della struttura scolastica
- ✓ chiedono e raccolgono informazioni sull'alunno e sulla sua storia scolastica, sulla famiglia e i suoi progetti migratori
- ✓ conducono una prima ricognizione informale sulle competenze linguistiche di comunicazione in Italiano L2 (scheda d'ingresso)
- ✓ rilevano le competenze e le conoscenze pregresse ed eventuali difficoltà dell'alunno

Le informazioni raccolte saranno riportate su una SCHEDA DI PRESENTAZIONE (allegata al presente documento) dell'alunno da sottoporre all'attenzione del Dirigente Scolastico per l'accoglimento della domanda e per la successiva assegnazione alla classe.

\* È auspicabile la presenza di un mediatore linguistico / culturale o di un facilitatore

## INSERIMENTO DEGLI ALUNNI NELLE CLASSI

Proposta di assegnazione alla classe

Il Dirigente Scolastico, consultatosi con le figure di riferimento, tenuto conto delle disposizioni legislative, delle informazioni raccolte dalla segreteria e dal colloquio con l'alunno e i familiari, dispone l'assegnazione alla classe (1<sup>a</sup>, 2<sup>a</sup>, ...)

L'assegnazione alla classe deve comunque consentire all'alunno:

- ✓ di instaurare rapporti "alla pari" con i nuovi compagni
- ✓ di evitare un pesante ritardo scolastico
- ✓ di ridurre il rischio di dispersione scolastica

L'inserimento scolastico dei ragazzi stranieri avviene sulla base della LEGGE N. 40 del 1998 sull'immigrazione straniera in Italia e del D.P.R. 394 Novembre 1999. Le principali indicazioni sono così riassumibili:

- ✓ tutti i minori stranieri, sia regolari che non, hanno il diritto all'istruzione
- ✓ l'iscrizione dei minori stranieri può essere richiesta in un qualunque periodo dell'anno scolastico
- ✓ **i minori devono essere iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che il collegio dei docenti deliberi l'iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto:**
  - o dell'ordinamento degli studi del paese di provenienza, che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica
  - o dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno
  - o del corso di studi seguito nel Paese di provenienza
  - o del titolo di studio eventualmente posseduto

## SCELTA DELLA SEZIONE

**Il Dirigente Scolastico** valuta tutte le informazioni disponibili sulle classi della stessa fascia, tenendo conto dei fattori utili ad individuare la classe nella quale l'alunno straniero potrebbe essere inserito.

In particolare, saranno presi in considerazione:

- ✓ presenza nella classe di alunni provenienti dallo stesso Paese

- ✓ criteri di rilevazione della complessità della classe (numerosità, disagio, handicap, dispersione, ...)
- ✓ ripartizione degli alunni nelle classi evitando la costituzione di sezioni con predominanza di alunni non italiani, specie se provenienti dallo stesso Paese

In questa fase, l'assegnazione alla classe e alla sezione sono da considerarsi ancora provvisorie, in attesa di una più approfondita verifica delle competenze pregresse dell'alunno per garantire ai docenti un congruo periodo di osservazione sull'andamento del processo di integrazione dell'alunno nel gruppo classe.

Trascorso tale periodo (indicativamente due mesi circa) il Dirigente Scolastico, sentite le figure di riferimento, dispone l'assegnazione definitiva.

## INDICAZIONI AI CONSIGLI DI CLASSE

### Prima accoglienza nella classe

La Segreteria didattica provvede a segnalare **tempestivamente** alle Figure di Riferimento e al Coordinatore di Classe l'iscrizione di alunni non italiani, o del nuovo inserimento se questo avviene ad anno scolastico iniziato.

Il Coordinatore - o l'insegnante in servizio - accoglie il nuovo alunno e lo presenta alla classe\*.

Gli insegnanti e gli studenti cercheranno di trovare forme di comunicazione e modi per facilitare l'inclusione: l'importante è avere un atteggiamento di disponibilità così da far sentire da subito il nuovo alunno parte della classe\*.

\* È auspicabile la presenza di un mediatore linguistico / culturale o di un facilitatore

### Compiti del consiglio di classe

#### 1 - Accertamento delle competenze e delle abilità dell'alunno

Il Consiglio di classe riceve le informazioni e il materiale utile raccolto dalle Figure di Riferimento:

- ✓ la SCHEDA DI PRESENTAZIONE della situazione iniziale dell'alunno
- ✓ copia del titolo di studio e/o del corso di studi seguiti dall'alunno nel Paese di origine, con l'indicazione delle materie di studio e delle relative valutazioni

#### 2 - Accertamento delle competenze e delle abilità dell'alunno

Questa fase può avere la durata di 4 o 5 giorni.

##### Ha come finalità:

- la rilevazione di competenze e abilità di tipo linguistico-espressivo e/o logico-matematico-scientifico, artistico-motorio
- il rilevamento di bisogni specifici di apprendimento, bisogni di interesse linguistico, interessi vari

##### Metodologia di rilevamento:

- inserimento in gruppi di lavoro

- attività e colloqui individuali
- utilizzo prevalente di tecniche non verbali (se lo studente è NAI)

Il Consiglio di classe procede alla somministrazione dei test d'ingresso, secondo le seguenti modalità:

- studente NAI: in qualsiasi momento avvenga l'inserimento, si somministrano un test di comprensione della lingua italiana e uno per le competenze logico - matematiche, diverso dalle prove d'ingresso della classe, al fine di rilevare competenze e abilità di tipo linguistico-espressivo e/o logico-matematico-scientifico possedute dall'alunno.
- studente non NAI: in qualsiasi momento avvenga l'inserimento, si somministra un test di comprensione e di produzione in italiano, per verificare il livello di acquisizione della lingua L2. Almeno uno dei test somministrati riguarda la comprensione di argomenti trasversali alle discipline.

In ambedue i casi, le prove saranno predisposte dai Consigli di Classe.

Per NAI si intende l'alunno non italiano inserito per la prima volta nel nostro sistema scolastico nell'anno in corso e /o in quello precedente.

### 3 – Programmazione didattica - educativa

Il Consiglio di classe definisce le linee di programmazione didattica - educativa, predisponendo, se necessario, un **PIANO EDUCATIVO PERSONALIZZATO (PEP)** con contenuti ed obiettivi essenziali, eventuali strumenti compensativi e dispensativi, e segnalazione di un'eventuale frequenza a corsi di alfabetizzazione o di L2 per lo studio.

Poiché per l'apprendimento dell'italiano come lingua dello studio possono essere necessari anche alcuni anni (come evidenziato dalle *Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri*, predisposte dal Ministero dell'Istruzione, febbraio 2006), il Consiglio di classe può prevedere un PEP anche nel 2° anno di inserimento. Per gli anni successivi al secondo, è invece possibile stilare un PDP (come previsto dalla normativa riguardante i BES).

Il Consiglio di Classe individua un tutor tra i docenti (possibilmente non il Coordinatore di Classe). Il **docente tutor** individuato dal Consiglio di classe segue lo studente non italiano che gli viene assegnato lungo tutto l'iter dell'inserimento e del percorso scolastico annuale al fine di garantire a ogni studente un unico docente di riferimento.

Il tutor cura le comunicazioni scuola-famiglia, rimane in contatto con la Commissione Accoglienza. Il tutor conserva la documentazione relativa allo studente non italiano e coordina l'attività di elaborazione del PEP o del PDP del Consiglio di classe e ne segue la realizzazione.

L'attività di tutoraggio può essere necessaria anche in anni scolastici successivi a quello della prima iscrizione.

#### 4 - Percorsi e metodologie di apprendimento dell'Italiano L2

Le indicazioni contenute nella normativa italiana che si richiamano a principi e linee contenuti in direttive e leggi sovranazionali e europee tracciano un modello educativo che possiamo definire integrativo, interculturale, attento alla tutela e valorizzazione delle lingue e culture d'origine.

Percorsi specifici di acquisizione dell'italiano devono essere realizzati al fine di facilitare nel modo più rapido ed efficace l'accesso agli apprendimenti comuni. Si sperimentano materiali, proposte didattiche e modelli organizzativi per sviluppare la nuova lingua, sia per comunicare a scuola e fuori dalla scuola, con i pari e con gli adulti, sia per studiare e apprendere le diverse discipline. **L'accoglienza e l'integrazione sono inoltre compito di tutti i docenti, i quali devono prestare attenzione anche al clima relazionale della classe, alle interazioni e agli scambi tra ragazzi e tra scuola e famiglia.**

Gli insegnanti di classe, individueranno, sulla base delle risorse interne ed esterne disponibili, percorsi di facilitazione da attivare a livello didattico e relazionale.

#### **Finalità**

- aiutare il ragazzo a superare le difficoltà e gli ostacoli che incontra nella nuova realtà
- educare all'incontro, al rispetto e alla convivenza delle diversità
- rispondere al senso di confusione e smarrimento, al bisogno di accettazione del ragazzo straniero neo arrivato.

#### **Percorso di facilitazione didattica**

- rilevazione dei bisogni specifici di apprendimento
- uso di materiali visivi, grafici ...
- semplificazione linguistica, anche dei testi
- adattamento dei programmi curriculari
- istituzione di laboratori intensivi di lingua italiana

#### **Percorso di facilitazione relazionale (socializzazione):**

- programmazione di attività interculturali rivolte a tutti gli alunni
- utilizzo di materiali nelle diverse lingue
- individuazione di compagni di classe-tutor a rotazione

- promozione di attività di piccolo gruppo
- coinvolgimento delle famiglie degli alunni

I ragazzi neo-arrivati hanno diritto ad un periodo di “silenzio” durante il quale non dovrebbero essere forzati a partecipare alle attività né soprattutto alle verifiche; vanno tuttavia stimolati e integrati nel minor tempo possibile all'interno del gruppo-classe affinché possano, con le loro modalità, iniziare a partecipare alle attività didattiche.

È appena il caso di ricordare che quelle appena lette sono indicazioni di massima: ogni caso è differente, e quello che può andar bene per un ragazzo neo arrivato non andrà bene per uno che sia in Italia da qualche anno. Tuttavia è bene non sottovalutare nessuna situazione, neppure quella di chi sia in Italia da diverso tempo oppure faccia parte delle cosiddette “seconde generazioni”.

## 5 - Valutazione

In base al comma 4 dell'art. 45 del già citato DPR 394 del 1999, richiamato dalle Linee Guida (anche nella successiva integrazione del 2014) e dal documento *Diversi da chi?* (2015), il Collegio docenti delibera che, per ogni studente non italiano con PEP o PDP, vengano adattati, in relazione al livello di partenza, i programmi di insegnamento e conseguentemente anche la valutazione.

## STRUMENTI E RISORSE

Nell'Istituto esiste uno spazio dedicato a un laboratorio di italiano L2 che raccoglie materiali per l'insegnamento/apprendimento della lingua, testi semplificati di argomenti di varie discipline, esercitazioni, schemi e sintesi, indicazioni bibliografiche, ecc.

L'Istituto aderisce alla rete “Intercultura” del Centro Storico di Venezia, i cui obiettivi sono così sintetizzabili:

- raccolta di osservazioni e proposte, indicazioni relative alle linee di indirizzo dei progetti;
- attività di formazione, aggiornamento e coordinamento del personale docente e non docente;
- costituzione di un centro di documentazione per i progetti educativi, i materiali didattici, le procedure amministrative;
- predisposizione di azioni di monitoraggio, verifica e diffusioni dei progetti attivati

L'Istituto, è in contatto con il Servizio Immigrazione e Promozione dei Diritti di Cittadinanza e dell'Asilo del Comune di Venezia, che prevede la messa a disposizione da parte del Comune di Venezia di mediatori culturali che provvedono a tradurre in italiano i documenti scolastici e sanitari dell'alunno neo immigrato e lo affiancano nelle prime settimane di scuola



<b>QUADRO RIASSUNTIVO: CHI FA COSA?</b>		
<b>RUOLO</b>	<b>AZIONE</b>	<b>QUANDO</b>
<b>DIRIGENTE SCOLASTICO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Supervisiona</li> <li>• Dispone l'assegnazione alla classe</li> </ul>	
<b>SEGRETERIA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Fornisce materiale informativo bilingue</li> <li>• richiede e raccoglie la documentazione relativa alla precedente scolarità e tutti i documenti obbligatori</li> <li>• tiene aggiornate le figure di riferimento</li> <li>• tiene un elenco aggiornato degli alunni non italiani</li> </ul>	<p>Al momento dell'iscrizione</p> <p>Durante tutto l'anno scolastico</p>
<b>REFERENTE / FUNZIONE STRUMENTALE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• presenta l'organizzazione dell'istituto</li> <li>• chiede e raccoglie informazioni sull'alunno e sulla sua storia, sulla famiglia e sui progetti migratori</li> <li>• conduce una ricognizione informale sulle competenze linguistiche</li> <li>• rileva le competenze e le conoscenze pregresse e le eventuali difficoltà</li> </ul>	<p>Al momento dell'iscrizione</p>
<b>DOCENTE TUTOR</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• collabora con il referente, supportandolo nelle sue azioni, per l'accoglienza degli alunni</li> <li>• cura le comunicazioni scuola-famiglia, mantiene i rapporti con i laboratori linguistici, rimane in contatto con il referente e con il DS,</li> <li>• conserva tutta la documentazione dello studente</li> <li>• coordina la stesura del PEP o del PDP</li> </ul>	<p>Al momento dell'iscrizione</p> <p>Durante tutto l'anno</p> <p>Dopo quattro - cinque settimane dall'iscrizione</p>
<b>COORDINATORE DI CLASSE</b> <b>CONSIGLIO DI CLASSE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Accoglie l'alunno in classe</li> <li>• Ricevono le informazioni dal referente e dalla segreteria</li> <li>• Predispongono le prove d'ingresso</li> <li>• Redigono il PEP o il PDP</li> </ul>	<p>Al momento dell'iscrizione</p> <p>Dopo quattro - cinque settimane dall'iscrizione</p>

## SCHEDA DI PRESENTAZIONE

<b>DATA DELLA COMPILAZIONE DELLA PRESENTE SCHEDA</b>						
<b>Scuola</b>	<b>Classe</b>	<b>Sezione</b>	<b>Anno Scolastico</b>			
<b>Nome</b>	<b>Cognome</b>		<b>Cittadinanza</b>			
<b>Luogo e data di nascita</b>						
<b>Mese/Anno di arrivo in Italia</b>						
<b>Paese di provenienza</b>						
<b>Tipologia familiare (con chi vive in Italia)</b>						
<b>Lingua madre</b>						
<b>Lingua parlata in ambito familiare</b>						
<b>Conoscenza di altre lingue</b>						
<b>Grado di scolarizzazione nel paese di origine (tipo di scuola)</b>						
<b>n° di anni di scolarizzazione paese di origine</b>						
<b>n° di anni di scolarizzazione in Italia</b>						
<table style="width: 100%; border: none;"> <tr> <td style="width: 30%;"><b>Eventuali ripetenze</b></td> <td style="width: 35%; text-align: center;"><b>SI</b></td> <td style="width: 35%; text-align: center;"><b>NO</b></td> </tr> </table>				<b>Eventuali ripetenze</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>
<b>Eventuali ripetenze</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>				
<b>HA COMPLETATO IL PROPRIO PERCORSO DI STUDI NEL PAESE D'ORIGINE?</b>  <div style="margin-left: 20px;"> <b>SI</b>   <b>NO</b>   <b>MOTIVO.....</b> </div>						
<b>CORRISPONDENZA TRA PERCORSO DI STUDI IN PATRIA E PERCORSO IN ITALIA</b> <div style="margin-left: 20px;"> <b>SI</b>   <b>NO</b> </div>						

**Eventuali annotazioni:**

## **RIFERIMENTI NORMATIVI**

- Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, 2006
- Integrazione alle linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, 2014
- Documento rilasciato dal MIUR, *Diversi da chi?*, 2015
- Circolare ministeriale dell'8 marzo 2013 (riguardante i BES)
- Strumenti di intervento per alunni con BES e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica: concetti – chiave e orientamenti per l'azione, dicembre 2013.